

■ **MOTTA SAN GIOVANNI** Rassicurazioni alla delegazione dell'assemblea permanente

Comunia, incontro in Prefettura

Le richieste dei cittadini e l'impegno di Mariani. Ma il sit-in continua

MOTTA SAN GIOVANNI – I focolai incendiari sono ancora attivi in località "Comunia" di Lazzaro. Mercoledì scorso una delegazione di cittadini in rappresentanza dell'assemblea riunita in sit-in permanente, da oltre una settimana, è stata ricevuta dal prefetto Massimo Mariani che ha dimostrato particolare attenzione ai disagi ed alla preoccupazione per la salute dei cittadini.

«Il prefetto - hanno scritto in una nota i cittadini - ha prestato

particolare attenzione alle nostre dimostranze, finalizzate ad ottenere azioni concrete per la risoluzione degli effetti devastanti che ancora permangono a causa dell'incendio divampato nell'area di Comunia, lo scorso 2 agosto, che ha interessato l'ex discarica comunale e l'attiguo impianto di compostaggio, ad oggi non funzionante. Le nostre richieste formulate dalla delegazione sono riconducibili allo spegnimento dei focolai presenti, sia nella discarica

comunale che nell'area circostante all'impianto di compostaggio; alle determinazioni analitiche riguardo ai fumi che si stanno sprigionando dalla combustione dei rifiuti presenti in tali siti; alla recinzione delle aree private; lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle aree circostanti all'impianto di compostaggio e la messa in sicurezza e bonifica dei siti». «L'impegno espresso dal prefetto - hanno concluso - rappresenta un'occasione autorevole per l'avvio di

un canale di ascolto e dialogo, affinché sia intrapreso un effettivo e reale percorso risolutivo, ad opera di tutti gli enti preposti e in particolare dell'amministrazione comunale, che finora ha dimostrato una gestione molto lacunosa e superficiale della grave questione, per porre fine a una situazione che tanto pesa sulla cittadinanza, che è stata totalmente abbandonata e non tutelata nella difesa del diritto



La Prefettura di Reggio Calabria

primario della salute, in quello che è da considerarsi un vero e proprio stato di emergenza. Come assemblea abbiamo deciso di proseguire con il sit-in per attendere l'evolversi della situazione».

m.m.